



C'è chi studia al Seminario interregionale campano di Posillipo...

## L'appuntamento. Oggi, solennità dell'Immacolata, si terrà la Giornata diocesana di sostegno al Seminario Il futuro della Chiesa



Gli ospiti del Centro Vocazionale

**Non ci manchi il vostro sostegno**  
Stanno accadendo tante cose belle nella nostra Chiesa. Il numero dei seminaristi sta crescendo e si sta rendendo indispensabile l'ampiamiento di nuovi spazi. Il Centro Vocazionale è una risorsa importante per le vocazioni e il futuro della nostra Chiesa. Compatibilmente con impegni comunitari desideriamo stringere amicizie con chi lo desidera e vi invitiamo a visitare il Centro Vocazionale. Ognuno di noi può dare il proprio contributo affinché questa nuova realtà del Centro Vocazionale Diocesano possa crescere e svilupparsi sempre più. Pregate per noi e non fateci mancare il vostro sostegno economico: il Signore vi ricompenserà. I seminaristi

tempo della Parola, "Ecco manda me" e c'è un tempo di silenzio interiore, "Maria, da parte sua, serviva tutte queste cose, meditando nel suo cuore". Gestì, anche oggi, continua a chiamare, in molti modi e secondo le necessità della Chiesa e non lascia mai soli i suoi eletti. L'amore di Dio non segue le logiche umane. Rimane sempre una zona d'ombra di fronte alla quale ci mettiamo stupiti e meravigliati in adorazione, perché sicuri della Parola "rassicurante" di Dio "Io sono con te". La Giornata del Seminario è per tutti un'opportunità spirituale per sentirsi Chiesa diocesana, per dire grazie ai nostri sacerdoti, diaconi religiosi e religiose, che dedicano il loro servizio alle nostre comunità, per interrogarsi sulla nostra responsabilità nel dare impulso e sostenere le vocazioni. Le nostre comunità parrocchiali e religiose, le associazioni e i movimenti sono invitati a dare il giusto risalto a quest'appuntamento annuale e a guardare con particolare affetto e attenzione ai nostri Seminaristi chiamati a un'esperienza del tutto speciale. I seminaristi sono coloro che un domani annunceranno il Vangelo, formeranno giovani a ciò che è buono, vero e giusto, doneranno il conforto di Dio a chi vive nella sofferenza. È, perciò, compito di tutta la comunità diocesana accompagnare con la preghiera i ragazzi e i giovani che si preparano al sacerdozio e aiutarli nelle loro necessità quotidiane. La Chiesa ha bisogno di buoni sacerdoti e la comunità deve sostenere non solo moralmente, ma anche con il sostegno materiale la vita del seminarista, i quali vogliono dare un contributo alla ricerca della propria vocazione e così aiutare i giovani a rispondere da soli alla domanda che già S. Francesco aveva posto: "Signore, cosa vuoi che faccia?". Siamo tutti convinti della necessità di avere un numero maggiore di sacerdoti per rispondere alle sfide della cultura contemporanea.

Oggi, ci preoccupa l'apertura alla vita, che vediamo spesso oltraggiata e offesa. Ci sconvolge lo schermo e la derisione verso i valori del matrimonio e della famiglia. Ci inquietano lo stile di vita di tanti giovani, che non riescono a dare un valore e un senso alla loro esistenza, impazienti e incapaci a vivere il tempo dell'attesa. Questa situazione si può però tramutare in occasione di grazia, nel mettersi in ascolto delle parole di Gesù: "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga".

### Il cardinale Grochowski a Bassano Romano «Nella prospettiva della fede la vera scala dei valori»

DI ANGELO BIANCHINI  
In un clima di festa e di gioia, lo scorso martedì 26 novembre, si è rinnovata a Bassano Romano la memoria liturgica di San Silvestro Abate, Fondatore della Famiglia dei Monaci Benedettini Silvestrini. A dare particolare lustro alla celebrazione dell'evento ha contribuito la presenza del cardinale Zenon Grochowski, Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica e Gran Cancelliere della Pontificia Università Gregoriana e del Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica. L'illustre porporato, figura di spicco della Chiesa Cattolica, è stato accolto solennemente al suo ingresso nella chiesa, gremita di fedeli, giunti dai vari paesi della zona. All'inizio della cerimonia il Priore del Monastero, Don Cleto Tuderiti ha rivolto un indirizzo di saluto a tutti i presenti: "Con animo grato abbiamo apprezzato la pronta disponibilità espressa da Sua Eminenza - ha puntualizzato Don Cleto - e, soprattutto, ci sentiamo onorati di averla con noi nella festa del nostro Santo Fondatore qui, in questa chiesa, una volta tempio-mausoleo dei Principi Gustiniani e oggi Santuario del Santo Volto di Gesù, oasi di preghiera e di devozione promossa dal Servo di Dio, Abate Ildebrando Gregori. Alla solenne concelebrazione eucaristica hanno preso parte, oltre ai monaci, molti parroci. Tra le Autorità presenti alla cerimonia: il Sindaco di Bassano Romano, il Comandante dei Carabinieri di Ronciglione, il Maresciallo della Stazione dei Carabinieri, il Presidente dell'Università Agraria di Bassano Romano. All'omelia il cardinale Grochowski, soffermando volutamente sui dettagli biografici di San Silvestro ha centrato la riflessione sulla fede quale elemento fondamentale della testimonianza del Santo condottore. Citando S. Giovanni della Croce ha evocato la metafora della notte stellata. "In una notte serena - ha proseguito il cardinale - noi riusciamo a vedere in profondità, fino alle stelle, lontane migliaia di anni luce. L'universo ci si presenta affascinante, incantevole, stupendo, immenso. Anche nella prospettiva della Fede tutto è più chiaro. Si coglie pienamente la realtà, si riconosce la vera scala dei valori, quelli eterni, indistruttibili, che non si dissolvono mai". Terminato il sacro rito celebrati e fedeli si sono avvicinati a rendere il tradizionale omaggio alla sacra immagine di San Silvestro esposta su un trionfo. Nella sala grande del monastero è stato tributato uno srosciente applauso di auguri al Padre Priore, Don Cleto Tuderiti, per la ricorrenza ottuagenaria del suo genitilico.

### Ecco, io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi: come prudenti come serpenti e semplici come colombe

DI GIANCARLO PALAZZI  
«Non è mai sufficiente il numero dei presbiteri per far fronte alle crescenti esigenze dell'evangelizzazione e della cura pastorale dei fedeli... tutto il popolo di Dio è chiamato a pregare e operare attivamente per il sostegno materiale dei futuri sacerdoti della nostra Chiesa locale, la giornata del Seminario è una circostanza che ci invita a riflettere sul valore e sull'importanza della vocazione al sacerdozio, soprattutto nel nostro tempo, e a pregare insistentemente perché non manchino sacerdoti secondo il cuore di Cristo per le nostre comunità parrocchiali. È così edificare la Chiesa con le pietre vive di cui parla S. Pietro e che sono il leit-motiv della pastorale del nostro Vescovo. Non si può mai dimenticare che la vocazione al presbiterato non è fine a se stessa, ma in funzione di un popolo tutto sacerdotale. La formazione dei presbiteri è il primo, indispensabile passo, verso questa meta. L'annuale Giornata è un'occasione ulteriore di preghiera per l'evangelizzazione, di meditazione sulle vocazioni per quanti sono chiamati a servire la nostra Chiesa come presbiteri, vivendo insieme

un percorso di maturazione umana e cristiana, di discernimento della propria vocazione, di studio delle discipline filosofiche-teologiche e di crescente esercizio di conoscenza pastorale, rispondendo alla chiamata di Dio con un sì, deciso e determinato. Una risposta, che è simultaneamente dono e impegno, grazia e responsabilità, a quella forte emozione che avevano sentito nel cuore, nel mettersi alla

**la proposta**  
**Una giornata piena e ricca**  
Carissimi amici, il nostro Centro Vocazionale Diocesano, ormai consolidato da alcuni anni, sta notevolmente crescendo e offre la possibilità ad alcuni giovani di vagliare la propria vocazione nel seguire la vita sacerdotale. Questa scelta comporta la necessità di mettere in discussione la propria vita e, per coloro che già avviano nel lavoro, anche la propria stabilità economica. Almeno agli inizi, le persone che lavorano mantengono i loro impegni al fine di poter effettuare una scelta vocazionale pienamente libera e serena. La vita all'interno del Centro Vocazionale è intensa e piena di impegni, il ritmo della giornata è modulato sugli impegni di studio dei seminaristi che si recano ogni giorno nella Capitale, affrontando la umana avventura del "pendolare". Per coloro che si preparano ad essere a servizio del popolo cristiano è un'esperienza umana e formativa, non solo un'esigenza pratica! Gli impegni di preghiera comunitaria, invece, si svolgono soprattutto la sera con l'ora di adorazione, la recita dei vesperi e la celebrazione dell'Eucarestia. Rispetto a decenni fa la situazione vocazionale è notevolmente cambiata. Diminuisce il numero di ragazzi adolescenti che si impegnano in questa decisione e aumenta, invece, quello dei giovani adulti che decidono di valorizzare la propria vita mettendosi al servizio della Chiesa. I seminaristi



... o al Sem. Romano

## Conoscere per essere nella gioia

**Una riflessione sulla visita pastorale di monsignor Rossi a Vasanello nello scorso novembre**  
DI ANTONINO SCARELLI  
La Comunità parrocchiale di Vasanello, dal 16 al 24 novembre, ha vissuto le proficue giornate di grazia della visita pastorale di S.E. Mons. Romano Rossi. Delegate le questioni gestionali all'intelligenza creativa dei singoli collaboratori parrocchiali, pastoralmente S.E. ha sottolineato di non cedere all'ansiosità dello spirito, ma di sentirsi sempre in cammino quali pellegrini in continua tensione verso un approdo dove trovare Qualcuno che, pur dimenticato, deluso, vituperato è sempre là ad aspettarci. Per combattere l'ansiosità è necessaria però una centellinata alimentazione perseguibile solo in un approfondimento dottrinale cristologico. Le aggregazioni civili e religiose che animano la comunità hanno potuto gustare come le profonde ed efficaci riflessioni di S.E. possono trafiggere l'animo ed unarizzare lo spirito. L'irradiazione della Parola, assorbita in diverse concentrazioni, non dovrebbe restare relegata però in camere di decontaminazione, ma esplodere fuori all'esterno. Se un domani non vogliamo soccombere nel confronto interculturale dentro il quale ci sentiamo sempre più coinvolti e di fronte al quale avvertiamo, purtroppo, qualche nostra deficienza, oggi siamo chiamati a riscoprire il valore e l'essenzialità del testo sacro.

Forse sarebbe stato proficuo qualche dialogo in più per poter tesoriizzare varie esperienze di vita. Credo però che S.E. volesse rifuggire aspetti ritenuti marginali rispetto a quello fondante del cammino di Fede. "Io, Vescovo sono venuto per darvi i reagenti di una fissione nucleare dentro di voi, per poter alimentare l'irradiazione. In tre serate ho meditato con voi il Kerigma; non la nascita di Cristo, ma l'evento della sua Resurrezione è all'origine del Cristianesimo. Quell'evento ha trinito per prima una poco di buono e poi gli apostoli.



Il Castello di Vasanello

## A Strasburgo i vincitori del concorso «Uno di noi»

DI STEFANO STEFANINI  
A Strasburgo 300 studenti italiani hanno celebrato la Giornata mondiale dell'infanzia e l'anniversario della Dichiarazione Universale dei diritti del fanciullo. Sono i vincitori del Concorso "Uno di noi, la persona umana nel cuore dell'Europa" proposto dal Movimento per la vita, al quale hanno partecipato poco meno di diecimila studenti di tutte le Regioni italiane. Sono 900mila, quindi, i giovani che hanno complessivamente partecipato dal 1987 ad oggi. Per il Lazio, ed in rappresentanza degli Istituti scolastici delle diocesi di Civita Castellana e Viterbo erano presenti, in quanto vincitori del concorso: per l'Istituto F. Besta, Simone Stefani Conti, Francesca Nardilli, accompagnati, tra gli altri, dal dott. Domenico Ricciardi. I giovani sono stati coinvolti in una seduta nell'emiciclo del Consiglio d'Europa: una vera e propria simulazione di seduta parlamentare con discussioni, mozioni e votazione di documento finale. Incontrato sui diritti di ogni essere umano ed in particolare dei bambini, prima e dopo la nascita, il documento sarà consegnato alle Istituzioni europee e nazionali ed alle scuole di provenienza.